

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

IL PATRIOTA

'THE PATRIOT'
GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Prezzo D'Abbonamento

Un Anno . . . \$2.00
Sei mesi . . . \$1.10
Una copia . . . \$0.05

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Biamonte o telefonare per esso.

ANNO VI

INDIANA, PA., SABATO 21 FEBBRAIO, 1920

No. 47

Giorgio Washington

"... first in war, first in peace and first in the hearts of his countrymen."

Soldato invito, odio' la guerra; statista sommo rifuggi' l'ipocrisia diplomatica; qual Primo Cittadino della giovane Republica pose la Patria al disopra d'ogni ambizione personale.

Concepi' un' America come Vittorio Emanuele II concepiva l'Italia; fu modesto e magnanimo quanto Garibaldi e Cincinnato, traccio' nella storia dell'Umanita' un solco profondo.

Enciclopedista dell'America, proclamo' i diritti dell'uomo ed il diritto dei popoli liberi a scegliersi un Governo.

I Commenti della Stampa Italiana per l'Adriatico

ROMA, 20 Febb.—Tutta la stampa italiana, anche quella più temperata commenta aspramente e vivacemente l'ultima nota di Wilson sulla questione dell'Adriatico. In generale gli articoli ed i commenti di vari giornali sono molto amari ed alcuni anche sdegnosi.

Il "Corriere della Sera" pubblica un lungo articolo e dice fra l'altro: "Non è ammissibile che questo colpo di scena mentre mira a far credere che il signor Wilson si è ristabilito in salute, debba invece contribuire ad imbrogliare ancora di più la questione dell'Adriatico. Wilson si preoccupa tanto di trenta mila slavi che si trovano nel distretto di Volosca (nell'Istria Orientale), e dimentica completamente i diritti di oltre cinquantamila italiani che vivono a Fiume. Non è più tollerabile che questo "fenomeno americano" debba decidere dei destini dell'umanità e che l'uomo ammalato" dell'America si attribuisca il diritto di prescrivere cure per le nazioni ammalate del mondo.

La decisione finale in tutte queste varie questioni sarà data dal senato degli Stati Uniti, il quale dovrà decidere quale politica dovrà prevalere, se quella desiderata da tutto il popolo Americano ovvero quella che vorrebbe imporre questo ammalato, il cui governo è prossimo a finire.

L'ultimo incidente provocato da Wilson riguarda più direttamente la Francia e l'Inghilterra, ed esse dovranno decidere se intendono tollerare l'offesa fatta al loro prestigio, e se intendono essere considerate ancora come gran di Potenza ovvero se vogliono mettersi allo stesso livello degli ultimi stati balcanici.

L'Inghilterra e la Francia, come pure l'Italia, devono vagliare e considerare bene che cosa valgano gli usi e le usanze del presidente Wilson, il quale non ha la forza di far ratificare, nel proprio paese, quel trattato di pace e quella Lega delle nazioni, per la quale si è tanto agitato.

Invincibile avversione contro l'Italia
Il "Giornale d'Italia" commentando la nota wilsoniana dice: L'ultima nota di Wilson è stata redatta in una forma tale da far sorgere il sospetto che essa è stata dettata dall'invincibile avversione che questo uomo sente per l'Italia. Anche gli americani si devono essere convinti che egli è guidato soltanto da animosità. Gli alleati hanno reagito energicamente contro la sua attitudine, la quale offende anche la loro dignità, giacché il compromesso, come è noto, era di iniziativa inglese, ed esso venne preparato in gran parte, dallo stesso Lloyd George. Il signor Wilson deliberatamente si è astenuto dal partecipare alla discussione del compromesso per mettere il suo veto all'ultima ora.

Tono imperioso ed insolente
Il giornale il "Tempo" pubblica un violentissimo articolo, in gran parte anche censurato. Il commento è più che aspro contro Wilson e la sua nota definita come brutale imperiosa ed insolente.

Il cattolico "Corriere d'Italia" dice che Wilson non ha più alcun diritto di manifestare la sua opinione sulla questione dell'Adriatico. Il giornale l'"Idea Nazionale" dice che le recenti dimissioni di Lansing e tante altre manifestazioni dimostrano chiaramente che Wilson non rappresenta gli Stati Uniti. Il giornale l'"Italia" dice che per le imposizioni di un uomo ammalato non deve mettersi a repentaglio la pace dell'Europa".

Il licenziamento di Lansing dimostra l'uomo

Il giornale la "Tribune" commentando ancora l'ultima nota di Wilson dice: "Il trattamento che Wilson ha fatto al Segretario di Stato Lansing, trattamento che è senza precedenti anche fra i più dispotici e tirannici sovrani delle monarchie medioevali è rivelatore. Le dimissioni di Lansing dimostrano che Wilson non rappresenta la volontà della nazione e neppure del proprio partito. L'Italia ha il diritto di far valere o il compromesso accettato ovvero di applicare nella sua integrità il Trattato di Londra.

WILSON E' IL MASSIMO DEMOLITORE DELLA LEGA DELLE NAZIONI

Il giornale il "Messaggero", commentando il veto messo da Wilson alla soluzione del problema dell'Adriatico dice che Wilson con la sua nota ha offeso l'Inghilterra, la Francia ed ancora di più l'Italia. Osserva che il compromesso dell'Adriatico era stato raggiunto dietro iniziativa dell'Inghilterra, e che la Francia aveva aderito a tale iniziativa e che l'Italia aveva approvata la proposta.

Il giornale considera l'atto di Wilson come una pretesa stransissima, giacché in una questione eminentemente europea nella quale si sono messi d'accordo i maggiori interessati, vuole imporre le sue erronee e personali vedute.

Agendo così il signor Wilson non fa altro che distruggere con le proprie mani quella famosa Lega delle Nazioni della quale si è asserito apostolo."

DOPO 200 ANNI RINUNZIA AL PROIBIZIONISMO

La città di Provincetown, Mass., da 200 anni era proibizionista, e tutte le volte che fu tentato di cambiarla, gli elettori risposero in maggioranza no.

Quest'anno in pieno proibizionismo nazionale, i cittadini di Provincetown, nati e cresciuti al regime dell'acqua, hanno voluto dare una lezione ai fanatici, e protestare contro il proibizionismo nazionale, e in maggioranza votarono perché fosse permessa la vendita dei vini, liquori e birra.

Ad onta che Provincetown sia una piccola cittadella le lezioni date ai proibizionisti è stata dura, perché hanno perduto nel luogo dove da 200 anni le bibite, così dette inebrianti, erano proibite.

L'ACCORDO DELL'ADRIATICO ERA STATO RAGGIUNTO

Ma Wilson mando' tutto a monte

LA RISPOSTA DEGLI ALLEATI A WILSON RITENUTA ABILE

LONDRA, 20 Febbraio.—Il giornale "Morning Post" dice che ora la risposta degli Alleati alla nota di Wilson è nella mani di quest'ultimo e che questi ha il dovere di rispondere e fare delle proposte sue speciali, perché la risposta degli Alleati è stata redatta in modo molto abile e tale da richiedere assolutamente una replica.

Nella loro contro nota gli alleati hanno lucidamente esposte tutte le ragioni che hanno indotto i Capi dei Governi dell'Intesa a concludere il compromesso del Venti gennaio: hanno esposto anche le ragioni ed i fatti che hanno dato origine a tale compromesso e le ragioni perché esso venne applicato senza ulteriori indugi. Hanno esposto anche le ragioni perché oggi non sono più accettabili le proposte fatte da Wilson, parecchi mesi fa circa la soluzione della questione dell'Adriatico. Infine con molta abilità, sempre secondo il giornale suddetto, hanno messo Wilson nella condizione di dovere dare dei nuovi suggerimenti e di formulare nuove proposte senza però limitarsi e sempietati ed attezziosi veti, i quali invece di risolvere complicano e rendono più difficili situazioni molto chiare e nette.

Gli fanno con garbo comprendere che la questione dell'Adriatico è stata resa più complicata e poi portata ad uno stato acuto proprio dall'atteggiamento dai preconcetti, e tearie insistenti che Wilson ha avuto ed ha preteso di imporre a tale riguardo.

CONTRO LA PENE DI MORTE

L'Alderman on. Charles Novella, presentato ieri al Consiglio Municipale di New York, una mozione per chiedere alla Legislatura dello Stato di accogliere favorevolmente la proposta già presentata, per abolire la pena di morte, sostituendola con la prigione a vita.

E' da augurarsi che la proposta fatta nel nome della civiltà, abbia il più favorevole effetto. Siamo polieti, che un consigliere comunale di origine italiana, l'abbia fatta.

CINQUE AEROPLANI FRANCESI MANDATI AGLI JUGOSLAVI

ROMA, 20 Febbraio.—Un dispaccio da Fiume all'"Idea Nazionale" annuncia che degli aviatori esploratori fiumani hanno constatato che cinque aeroplani francesi sono arrivati nel porto di Buccari e sono stati consegnati agli jugoslavi.

SCOPERTA DI UN EFFERATO DELITTO

UNIONTOWN, Pa.—Un certo Joseph Frost, da Searights, mentre camminava lungo National Pike, vide improvvisamente il cane che lo accompagnava, correre verso di lui tenendo in bocca un piede umano che depose accanto a lui. Il Frost, terrorizzato, si recò subito a telefonare alla polizia di Uniontown avvertendola dell'accaduto.

In un fosso poco distante dalla strada nazionale, venne scoperto il busto di un uomo ed intorno vennero poi rinvenute la testa e le braccia.

La polizia suppone che lo sconosciuto sia stato assassinato a scopo di furto e che il suo cadavere sia stato quindi tagliato a pezzi per nascondere con più facilità.

L'ucciso era un individuo sulla quarantina e vestito decentemente.

MACARRA SCOPERTA

PITTSBURGH.—Il cadavere congelato di un individuo che pare sia quello di Gaetano Rigo, di anni 50, da Bellaire, Ohio, venne trovato ieri mattina, per metà sepolto sotto la neve, sulla riva del fiume, vicino Bridgeton.

Dall'autopsia fatta dalle autorità giudiziarie si riscontrava una ferita di arma da fuoco alla testa, cosa che fa supporre trattarsi di un crimine.

Il Sindaco Crossman Vittima dell' influenza

Martedì sera, 17 corrente, verso le ore 6, cessava di vivere il sindaco della nostra città



J. A. CROSSMAN

La causa della sua morte fu un attacco d'influenza, che lo colpì il primo Febbraio, e che si sviluppò poi in polmonite. A nulla valsero le cure dei dottori e specialisti chiamati appositamente da Pittsburgh.

La notizia della morte del magistrato è stata appresa con dispiacere da tutti gli italiani della colonia d'Indiana, fra i quali il defunto contava molti amici. Fu formato immediatamente un comitato di dieci italiani per onorare la salma ai funerali e coprire la bara con corone di fiori, ma si rilevò dal giornale quotidiano locale, che la famiglia del defunto desiderava che il funerale fosse fatto privatamente.

La salma fu sepolta Venerdì corr., nel Mausoleo del Cimitero di Greenwood.

Durante il funerale furono chiusi tutti i negozi e gli istituti pubblici in segno di rispetto.

Il Sig. Crossman era nato nel Nord Mahoning Township, vicino Marion Center, il 3 Maggio, 1859.

Per circa 25 anni egli coprì la carica di magistrato della nostra città ed espletò onestamente e coscientemente il suo mandato, ed è perciò che egli lascia nel dolore tutti coloro che lo conobbero.

Indiana ha perduto in Crossman un uomo esemplare, caritatevole e amico del popolo. Egli lascia nel dolore la moglie e 3 figlie.

Il Patriota interpretando i sentimenti di tutti i connazionali della colonia fa le più vive condoglianze alla famiglia Crossman.

UN'ALTRA CATTURA DI D'ANNUNZIO

Un'altra cattura di navi è stata comunicata da un cablogramma del Comando di Fiume ai giornali della Capitale.

Due cacciatorpediniere delle forze navali fiumane in perlustrazione sulle coste occidentali dell'Adriatico hanno avvistato presso Ancona un trasporto militare diretto al Nord e l'hanno catturato facendogli volgere la prora nella direzione di Fiume.

Il piroscafo giunse nella notte. Al suo bordo stavano un battaglione di truppe regolari che fecero ben presto causa comune con i legionari d'Annunziani.

L'EX KAISER SARA' INTERNATO

L'AIA—Soltanto oggi si apprende il contenuto dell'ultima nota degli Alleati all'Olanda, riguardo all'estradizione dell'ex-Kaiser.

In questa nota gli Alleati abbandonando l'idea di estradare l'ex-Imperatore di Germania ed hanno convenuto con l'Olanda di confinarlo in una delle isole olandesi, nell'India meridionale.

Secondo l'Associated Press, l'Olanda avrebbe invece già prescelto l'isola che deve accogliere il napoleoncinco germanico, e si assicura che egli sarà internato nell'isola di Doorn.

L'Olanda accetta la piena responsabilità che ella viene ad assumere con l'internare un personaggio dell'importanza del Kaiser, e darà tutte le garanzie possibili agli Alleati mantenendo la più stretta sorveglianza sull'internato ed una vigorosissima censura su tutto quanto lo concernerà.

For the rights of Italy and for Fiume

By WHITNEY WARREN

of Harvard and of "L'Istituto de France"

Without Fiume and Dalmatia, Italy cannot live a healthful and peaceful life. For be it remembered, once the question of Fiume is settled after the will of the Fiumians, there will still remain the question of the whole Dalmatian coast. The ancient Roman provinces of the Adriatic must return to Italy. Any other way out is impossible for the peace of the world; the Adriatic cannot have two masters. Either the pact of London will be respected, or else an era of perpetual conflict will commence, which will end, sooner or later, only when it can end according to the wishes of these brave allies of ours. For here again they have Right with them, and they will not allow themselves to be done out of what belongs to them by right of heritage and by explicit consent of the Allied nations.

Yes, I know the objection which is made; it is always the same. "How can one invoke the Pact of London when one speaks of Dalmatia, and ignore it where Fiume is concerned?" "Because Fiume is a city which gives itself. Its case is beyond the sphere of treaties; it is a matter to be whose one desire is to be united. In Dalmatia is to say, between brothers whose one desire is to be united. In Dalmatia it is different. The Slav infiltration has there encountered less resistance except at isolated points, such as Zara, Sebenico and Spalato. The vast extent of this region favored the Austrian in his endeavor to drown beneath a flood of Croats the original Italian population. What happened here is what would have happened in Alsace-Lorraine had Germany been allowed there to continue her process of denaturalization. France and England acknowledged this state of affairs as existing; they agreed that Dalmatia did not properly belong to the Croats; they agreed that the situation was such as to demand arbitration, and therefore they arbitrated. All that remains now is honestly to apply the clauses in which are embodied the findings of that arbitration. But so far as Fiume is concerned, no intervention of strangers is necessary, for here it is the population itself that spontaneously demands Italian nationality. It is difficult to understand what we are doing, meddling in the affair, we Americans!

But after all, what will our opposition amount to? Destiny will decide.

At this moment France is ready. France of whom d'Annunzio has said, "France is our supreme hope." The English opposition is weakening. We of America alone remain obdurate—no, not we Americans, but our masters in Washington; because, as d'Annunzio further says: "There is, on the other side of the ocean, a free people, just and generous: but there is also an arbiter most tenacious, who after having preached justice does not hesitate to practice injustice!"

And yet it was to America that the National Council of Fiume addressed itself on October 30th, 1918; it was to us that they appealed in their proclamation, saying: "The Italian National Council of Fiume considers as provisional the present state of being, and places its acts under the protection of America, the Mother of Liberty, awaiting the sanction of the Peace Conference." What a miserable deception we have offered her!

I love my country ardently, and I will not confound its opinion with that of a clique of politicians upheld by a gang of international bankers. We Americans will remember that we have been at war with Austria-Hungary, a mighty empire, for one year, and that in this, our war, Italy lost half a million killed and greatly over a million wounded, while incredible as it may seem, we Americans lost but one killed and fifteen wounded in battle on this front. Moreover Italy is almost bankrupt while we are prosperous. With one dollar worth 19 Lire instead of five as before the war, most of Italy's national wealth is engaged to America. In soldiers and in gold, therefore, Italy has paid for our victory. It would at least seem that we should see to it she gets justice.

I firmly believe that there will be a revision of the decree of the Conference, a decree so unjust that up to the present moments its authors have been afraid or ashamed to publish it in the open. But the question cannot hang fire indefinitely. I mean to say, the peace of the world demands a solution. What I fear is not so much the impatience or the submission of the Fiumians, as it is the complications which the irresolution of the Allies may bring about. For I have said it often and I repeat it now, no matter what effort's made to place d'Annunzio in a false light, no matter what means are resorted to in the effort to persuade the population of Fiume to accept a compromise, all will be fruitless!

FIUME WILL BE A FREE PORT BELONGING TO ITALY OR IT WILL CEASE TO EXIST.

NITTI DICHIARA CHE NON E' PIU' DISPOSTO A FARE LA SPOLIA TRA LONDRA E PARIGI

Il giornale "Matin" dice che la nota di Wilson ha reso ingarbugliata una situazione che stava risolvendosi soddisfacentemente. Lo stesso giornale annuncia che il Ministro Nitti avrebbe dichiarato a Millerand e Lloyd George che una decisione definitiva deve essere assolutamente presa e che ormai è stanco di fare la spoletta fra Parigi e Londra e che senza ottenere risultati decisivi e conclusivi non si sente più la forza di potere stare ancora a capo del Governo in Italia.

SEDICI MILIARDI PEL PRESTITO ITALIANO

Un comunicato ufficiale annuncia che le sottoscrizioni pel sesto Prestito Nazionale Italiano hanno già superato la cifra di sedici miliardi di lire.

Il Ministro del Tesoro Carlo Schanzer, in un suo discorso di propaganda tenuto a Firenze, ha dichiarato che la situazione finanziaria italiana va sensibilmente migliorando e che il Governo è deciso a ridurre ancora di più il consumo dei generi di lusso ed a ridurre le importazioni per migliorare la situazione del cambio.